



STORIA DELL'ARTE ITALIANA

RAFFAELLO

IL SUO TEMPO E LA SUA LEGGENDA

In occasione del cinquecentenario della morte di Raffaello, gli incontri – con proiezione di numerose riproduzioni – saranno dedicati ad illustrare la personalità artistica di uno dei più grandi maestri dell'arte italiana.

Per comprendere la portata della rivoluzione operata da Raffaello, che ha cambiato per sempre la storia delle arti e del gusto, il corso inizierà col ripercorrere la biografia del grande artista urbinato e la cultura figurativa del suo tempo. Si partirà alla scoperta dell'arte sviluppata nei luoghi della sua prima giovinezza, Marche, Umbria e Toscana, per approfondire il linguaggio del primo Rinascimento, da Piero della Francesca a Bramante, da Luca Signorelli a Perugino e Pinturicchio, tra i più grandi e celebrati maestri a contatto con i quali si è svolta la sua formazione.

L'indagine proseguirà sulla prima maturità di Raffaello e, per addentrarsi in questa nuova stagione svoltasi prevalentemente a Firenze, il corso mostrerà l'influsso esercitato su di lui da grandi artisti del recente passato, come Donatello e Luca della Robbia, o a lui contemporanei, come Fra' Bartolomeo, Leonardo e Michelangelo. Durante le lezioni si evidenzierà come il confronto con questi grandi maestri abbia condotto Raffaello alla creazione di un linguaggio in grado di coniugare armoniosamente classico e moderno.

Nella seconda parte del corso verrà presa in considerazione la cultura artistica della città di Roma, dove Raffaello trascorre gli anni della piena maturità. Il contatto diretto con l'Antichità e il rapporto privilegiato con mecenati d'eccezione, come il papa Giulio II della Rovere e Leone X de' Medici, e poi l'amicizia e il dialogo con i maggiori letterati e intellettuali dell'epoca, tra cui Baldassar Castiglione, farà esplodere nella sua pienezza la personalità di questo grande artista, che di capolavoro in capolavoro dispiega in questi anni tutta la sua forza creativa e rivoluzionaria.

Per completare il ritratto di questo artista e di questa insuperata stagione figurativa verrà dedicata un'attenzione particolare agli effetti dello stile raffaellesco sulla successiva produzione artistica italiana e straniera, ma anche agli aspetti storiografici. Infatti, un tema particolarmente affascinante è rappresentato dal consolidarsi della leggenda dell'artista nell'Ottocento e nel Novecento: la straordinaria fortuna del mito dell'"artista divino", l'aura di mistero creata intorno alla sua morte o intorno a certi suoi famosissimi capolavori, come la 'Fornarina' per esempio, verranno documentate attraverso l'analisi delle opere di artisti come Mengs, De Chirico o Picasso, mostrando come l'interesse per Raffaello sia proseguito fino ai tempi moderni.

Docente: Vittoria Papa Malatesta

Vittoria Papa Malatesta, storico dell'arte, ha insegnato nelle Università di Napoli ('L'Orientale' e 'Suor Orsola Benincasa') e Salerno. Ha studiato all'Università di Napoli 'Federico II', dove ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel 2004. I suoi interessi riguardano la storia delle forme artistiche in Italia e in Europa tra Medioevo e Rinascimento. Ha pubblicato diversi saggi incentrati su queste tematiche ed una monografia su Emile Bertaux, che al principio del XX secolo concepì la prima storia dell'Arte del Mezzogiorno d'Italia.

Inizio: 20 ottobre 2020

Frequenza: 14 incontri con cadenza settimanale, il **martedì** dalle **18.00 alle 20.00** – attestato finale di partecipazione

Prezzo: 224 € - tessera socio 2020-21 inclusa

Per info e iscrizioni:

E-mail: corsi.iicbruxelles@esteri.it

tel.: 02/533.27.25